



In Aula Mattia Civico, Luca Zeni e Sara Ferrari, consiglieri del partito democratico. Si tratta sugli emendamenti alla finanziaria

Finanziaria: il Pd pressa la giunta Scuola, Dalmaso apre ai sindacati

TRENTO — Il termine per la presentazione degli emendamenti alla manovra finanziaria si avvicina e in maggioranza sale la tensione tra Pd e giunta. In commissione il gruppo dei democratici hanno deciso di ritirare gran parte degli emendamenti concordando con il governatore Dellai un approfondimento per riproporli con un'altra formulazione in aula. I testi vanno depositati entro mercoledì, ma gli approfondimenti non sono ancora stati avviati e ieri il gruppo del Pd ha alzato il pressing.

Gli emendamenti più «caldi» riguardano l'introduzione dell'obbligo di pareggio di bilancio, la riorganizzazione dei dipartimenti dell'amministrazione provinciale, la soppressione dell'agenzia per la protonterapia con il trasferimento delle funzioni all'Azienda

sanitaria. Infine, le norme sulle nomine ai vertici delle spa pubbliche: Dellai vorrebbe una retromarcia rispetto alla legge del Pd approvata l'anno scorso, i democratici si oppongono. Tra i democratici si confrontano due anime: il gruppo consiliare rivendica libertà di proposta e, più o meno velatamente, contesta alla giunta di non ricordarsi in tempo con il consiglio presentando un pacchetto di provvedimenti a «scatola chiusa». Dall'altra, gli assessori democratici cercano una mediazione che non produca strappi con Dellai e il segretario del Patt, Ugo Rossi, che definisce «da opposizione» i metodi del Pd. La dialettica interna ai democratici è alta e ieri è spuntata la richiesta di un incontro politico tra Dellai, il vicepresidente Pacher e il segretario Nicoletti per favorire la tratta-

tiva tecnica sugli emendamenti; sul debito, peraltro, Nardelli e Dorigatti sono contrari (come Dellai) al pareggio di bilancio obbligatorio.

Ieri intanto, i sindacati e l'assessore Marta Dalmaso si sono confrontati sull'articolo 68 della finanziaria, che prevede l'accentramento di funzioni sui dirigenti scolastici a scapito degli organi collegiali. La Dalmaso ha dato segnali di disponibilità a ridare centralità ai collegi dei docenti. È stato infine fissato per lunedì 12, a pomeriggio, il consiglio provinciale straordinario sulla legge finanziaria chiesto dall'opposizione. Al mattino dello stesso giorno, Dellai terrà la sua relazione introduttiva alla finanziaria e i lavori riprenderanno il giorno dopo.

A. Pap.